

# Il tarlo

(1963)

di Fausto Amodei, Cantacronache

Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti, lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-tarlo>

Do  
In una vecchia casa,  
                    Sol#  
piena di cianfrusaglie,  
                    Do#  
di storici cimeli,  
                    Sol7                    Do  
pezzi autentici ed anticaglie,

c'era una volta un tarlo,  
                    Lam  
di discendenza nobile,  
Fa                    Mi7  
che cominciò a mangiare  
                    Lam          Mi7 Lam  
un vecchio mobile.

                    Mi7  
Avanzare con i denti  
                    Lam  
per avere da mangiare  
Re7                    Sol  
e mangiare a due palmenti  
Sol7          Do  
per avanzare.  
Rem                    Lam  
Il proverbio che il lavoro  
Fa                    Do  
ti nobilita, nel farlo,  
Sib                    Fa  
non riguarda solo l'uomo,  
Rem6          Mi          Sol7  
ma pure il tarlo.

Il tarlo, in breve tempo,  
grazie alla sua ambizione,  
riuscì ad accelerare  
il proprio ritmo di produzione:  
andando sempre avanti,  
senza voltarsi indietro,  
riuscì così a avanzare  
di qualche metro.

Farsi strada con i denti  
per mangiare, mal che vada,  
e mangiare a due palmenti  
per farsi strada.  
Quel che resta dietro a noi  
non importa che si perda:  
ci si accorge, prima o poi,  
ch'è solo merda.

Per legge di mercato,  
assunse poi, per via,  
un certo personale,  
con contratto di mezzadria:  
di quel che era scavato,  
grazie al lavoro altrui,  
una metà se la mangiava lui.

Avanzare, per mangiare  
qualche piccolo boccone,  
che dia forza di scavare  
per il padrone.  
L'altra parte del raccolto  
ch'è mangiato dal signore  
prende il nome di "maltolto"  
o plusvalore.

Poi, col passar degli anni,  
venne la concorrenza  
da parte d'altri tarli,  
colla stessa intraprendenza:  
il tarlo proprietario  
ristrutturò i salari  
e organizzò dei turni  
straordinari.

Lavorare a perdifiato,  
accorciare ancora i tempi,  
perché aumenti il fatturato  
e i dividendi.  
Ci si accorse poi ch'è bene,  
anziché restare soli,  
far d'accordo, tutti insieme,  
                    La7  
dei monopoli.

Re  
Si sa com'è la vita:  
                    Sib  
ormai giunto al traguardo,  
                    Re#  
per i trascorsi affanni  
                    La7                    Re  
il nostro tarlo crepò d'infarto.

Sulla sua tomba è scritto:  
                    Sim  
"per l'ideale nobile  
Sol                    Fa#                    Sim  
di divorarsi tutto quanto un mobile".  
Mi7          La          Re7          Sol  
Chiaro monito per i posteri

Do7

Fa

Fa#7 Sim

questo tarlo visse e morì.